



Milano, 25 febbraio 2019

Gentile Onorevole,

Il libro è uno strumento fondamentale di conoscenza, cittadinanza, inclusione sociale. Editori, librai e biblioteche condividono da sempre un obiettivo comune: quello di adoperarsi affinché nuovi libri raggiungano i propri lettori.

Il nostro lavoro ci impegna affinché i lettori possano accedere sempre a contenuti e sapere di qualità, a informazioni certe e verificate, espresse da una pluralità di voci, utilizzando tutti i formati e dispositivi di lettura disponibili, sempre aggiornati alle nuove possibilità offerte dal digitale.

Il presupposto fondamentale della nostra attività - e nodo cruciale dell'attuale riforma del diritto europeo - è che vi sia un quadro normativo definito che riconosca in un diritto d'autore equilibrato dalla presenza di eccezioni e nella libertà di espressione assoluta e responsabile, gli elementi fondamentali per continuare a promuovere la creatività, l'accesso più ampio possibile, gli investimenti e l'innovazione nella filiera del libro e più in generale in tutte le industrie creative.

Il testo della Direttiva Copyright nel mercato unico digitale cui è giunto il Trilogo e attualmente al vaglio del Parlamento è un risultato importante.

Esso introduce nuove eccezioni a favore della ricerca, della didattica e delle biblioteche, promuove nuove forme per rendere accessibili le opere fuori commercio e aggiorna gli strumenti per valorizzare il diritto d'autore come motore della crescita e innovazione culturale, preservandone al tempo stesso l'indispensabile funzione di libertà e di contrasto dei monopoli.

Si tratta di un compromesso a cui le istituzioni europee hanno lavorato duramente per anni, impegnandosi nella mediazione tra visioni differenti.

Giacché è un compromesso, nel significato più nobile che questo termine può avere in politica, non riflette la voce di una sola parte e non recepisce tutte le indicazioni che ciascuna parte ha espresso e continuerà ad esprimere, ma pone le basi per un sistema concorrenziale più aperto ed equilibrato, che tenga conto dei mutamenti occorsi nell'industria dei contenuti nell'era digitale.

Per queste ragioni è l'intero mondo del libro, anche superando storiche divisioni su questi temi, a chiederle di sostenere con un voto positivo questo importante risultato.

Cordiali saluti,

Rosa Maiello  
Presidente  
AIB - Associazione Italiana  
Biblioteche

Ricardo Franco Levi  
Presidente  
AIE - Associazione Italiana Editori

Paolo Ambrosini  
Presidente  
ALI - Associazione Librai Italiani

**AIB** è l'Associazione Italiana Biblioteche ([www.aib.it](http://www.aib.it)) è l'organizzazione che, dal 1930, riunisce i bibliotecari italiani ed è l'unica in grado di attestare la professione, ai sensi della Legge 4/2013. Rappresenta l'Italia nelle organizzazioni internazionali, tra cui EBLIDA (Eblida, European Bureau of Library Information and Documentation Associations) e IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions).

**AIE** è da 150 anni l'associazione degli editori italiani di libri, riviste scientifiche e prodotti digitali. Con i suoi 280 soci, al 95% piccoli e medi imprese, rappresenta oltre il 90% del fatturato librario italiano. In Europa è membro attivo della Federation of European Publishers.

**ALI** è l'Associazione librai italiani. Costituitasi nel 1946, rappresenta tutte le librerie italiane iscritte alle sezioni della ConfCommercio ed è referente per la categoria dei librai nei rapporti con le Istituzioni. In Europa è membro di EIBF - European & International Booksellers Federation.